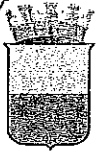


SG 168  
15.05.2020



COMUNE DI NAPOLI

16/180  
15.5.2020

ORIGINALE

DIPARTIMENTO: Direzione Generale

SERVIZIO: Direttore Generale e Area Risorse Umane

ASSESSORATO: Personale

Proposta di delibera prot. n. 4 del 15 maggio 2020

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 154

OGGETTO: Attuazione delle disposizioni del Decreto Rilancio Italia del 13 maggio 2020 in materia di lavoro agile e flessibilità del lavoro del personale dipendente, per la Fase II dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus.

Cx1

Il giorno 15/05/2020 [nella residenza comunale] convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... 10 ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

**ASSESSORI(\*):**

Enrico PANINI  
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Lucia Francesca MENNA

X	A
---	---

Luigi FELACO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

P	X
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Eleonora de MAJO

X	A
---	---

Carmine PISCOPO

P	X
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: ..... SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS .....

Assiste il Segretario del Comune: ..... PATRIZIA YARNOMI .....

(X) IN MODALITÀ VIDEO CONFERENZA

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

**LA GIUNTA, su proposta del Vice Sindaco,**

**Premesso che:**

- in data 31 gennaio 2020 con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato per 6 mesi dalla data del provvedimento lo stato d'emergenza sanitaria per l'epidemia da Coronavirus a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- fino ad oggi, si sono susseguiti vari provvedimenti del Governo e delle Autorità locali per l'adozione di misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione della predetta epidemia e molteplici sono state, altresì, le circolari e direttive del Ministero della Salute e del Ministro della Pubblica Amministrazione nell'ambito di una programmata attuazione delle strategie dirette ad assicurare una equilibrata e razionale gestione dell'emergenza sanitaria;
- in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere estremamente diffusivo dell'epidemia che ha fatto registrare un consistente incremento dei casi di contagio sull'intero territorio nazionale, in attuazione del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, sono state adottate ulteriori disposizioni applicabili sull'intero territorio nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, al fine di garantire uniformità nell'applicazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;
- veniva disposto, all'art. 1 del predetto D.P.C.M., tra le altre, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado inizialmente fino al 15 marzo 2020, sospensione ancora in corso in virtù di successivi provvedimenti di proroga, nonché l'applicazione della *“modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt. da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, (...) per tutta la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti”*;
- con la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione concernente le misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, richiamando quanto già contenuto nella direttiva n. 1 del Ministro della Pubblica Amministrazione (Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del d.l. n. 6 del 2020) si è disposto che le pubbliche amministrazioni *“nell'esercizio dei poteri datoriali, sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro”*;

**considerato che:**

- con deliberazione di G.C. n. 64 del 6 marzo 2020, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, sono state adottate le prime misure urgenti dirette all'ampliamento del lavoro agile per il personale del Comune di Napoli, superando il regime di sperimentazione previsto con la deliberazione di G.C. n. 562 del 29/11/2019 che ha approvato il disciplinare per l'adozione sperimentale del lavoro agile;
- con successiva deliberazione n. 70 del 10 marzo 2020 sono state fornite indicazioni operative per consentire, nel rispetto delle esigenze prospettate dai lavoratori del Comune di Napoli, di assicurare la funzionalità degli uffici e l'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- il DPCM del 09/03/2020, estendendo all'intero territorio nazionale le disposizioni di cui all'art. 1 del DPCM del 08/03/2020, dispone di *“... evitare ogni spostamento delle persone fisiche ... salvo che*

per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamento per motivi di salute” e raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando l’indicazione di applicare, laddove possibile, l’accesso al lavoro agile;

- con successivo DPCM del 11 marzo 2020, dato l’evolversi della situazione epidemiologica a dimensioni sovranazionali e l’incremento dei casi sul territorio nazionale ed internazionale, sono state decretate ulteriori e nuove misure di contenimento del contagio ed in particolare, oltre alla sospensione di attività produttive e professionali, per le pubbliche amministrazioni ha stabilito che le stesse “assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorativa in forma agile del proprio personale dipendente (...) e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”;
- ulteriori disposizioni restrittive sono state impartite con ordinanza n. 13 del 12 marzo 2020 dalla Regione Campania, in considerazione delle forti preoccupazioni espresse formalmente dall’OMS in ragione dei livelli allarmanti di diffusione e gravità del virus, stabilendo che per scongiurare assembramenti o comunque contatti ravvicinati tra le persone che non siano assolutamente indispensabili, i Comuni garantiscano l’assistenza ai singoli cittadini indigenti e/o soli, la chiusura da parte dei soggetti competenti degli accessi ai parchi urbani e ville comunali, il divieto di utilizzo degli impianti sportivi se non per gli allenamenti di professionisti o di atleti partecipanti a manifestazioni olimpiche, nazionali ed internazionali;

**Dato atto che:**

con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, ad integrazione di quanto già disposto con direttiva n. 1/2020, sono stati forniti nuovi e specifici indirizzi operativi alle amministrazioni pubbliche al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti, finalizzati a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici ed evitare il loro spostamento, non pregiudicando comunque lo svolgimento delle attività amministrative, prescrivendo di limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui tale presenza fisica sia indispensabile, adottando forme di rotazione tra i dipendenti per garantire comunque un contingente minimo di personale a presidio di ciascun ufficio e, prioritariamente, dei dirigenti in ragione del ruolo di coordinamento da essi svolto;

a tal fine, veniva precisamente indicato alle pubbliche amministrazioni:

- per il personale che svolge attività che per loro natura non possono essere oggetto di lavoro agile, dar corso all’utilizzo di strumenti alternativi quali la rotazione del personale, la fruizione dei congedi o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione nazionale di lavoro;
- di far ricorso, nelle altre ipotesi, al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, con modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura riferite a tutto il personale senza distinzione di categoria;

in una situazione in continua evoluzione, in cui l’emergenza veniva nel frattempo dichiarata pandemica dall’OMS, con vari decreti governativi e ordinanze regionali e sindacali emanate in ragione dell’emergenza epidemiologica, sono state chiusi numerosi uffici e attività pubbliche, (e – tra tutte – con DPCM del 4 marzo, i servizi educativi all’infanzia e le scuole di ogni ordine e grado) quali misure straordinario di contenimento del rischio del diffondersi del contagio, prevedendo che laddove non si rinvenivano elementi e requisiti per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il relativo personale addetto andava collocato in esenzione dal servizio;

con deliberazione di G.C. n. 77 del 13 marzo 2020, in attuazione del DPCM del 11 marzo 2020 e per la durata dell’emergenza epidemiologica, si è dunque disposto:

- che i dipendenti del Comune di Napoli svolgano ordinariamente le proprie prestazioni lavorative in *smart working*, con modalità semplificata e temporanee di accesso, anche ricorrendo alla rotazione del personale, demandando ai dirigenti di assicurare, comunque, la tenuta funzionale ed organizzativa dei

h

Servizi affidati, disponendo comunque la presenza di un contingente minimo di unità a presidio degli uffici;

- l'individuazione, tenendo conto dei servizi pubblici essenziali specificati dall'art. 2 del "Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni - Autonomie Locali" del 19 settembre 2002, degli ambiti di attività indifferibili (ivi comprese quelle strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza), per le quali è indispensabile assicurare una adeguata presenza di personale anche con sistemi di rotazione, prenotazione a chiamata e adeguata programmazione e calendarizzazione; si demandava ai dirigenti l'individuazione di eventuali ulteriori attività indifferibili e da rendere in presenza, al di fuori degli ambiti di cui al punto 2. della predetta deliberazione, per le quali erano applicabili le medesime disposizioni;
- per gli uffici e servizi dichiarati chiusi o sospesi a seguito di provvedimenti e/o ordinanze emessi nella fase emergenziale dell'epidemia da coronavirus (quali, in particolare, i servizi educativi e le scuole comunali, in virtù del DPCM del 4 marzo 2020), l'esenzione dal servizio del personale delle categorie A e B assegnato, che comunque è restato a disposizione del dirigente per essere impegnato in attività da rendersi in presenza per consentire la rotazione del personale;

con il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. *Cura Italia*) è stato disposto che "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza";

#### **Considerato che:**

dopo un lungo periodo di sospensione totale delle attività sull'intero territorio nazionale, salvo quelle essenziali e quelle necessarie alla gestione dell'Emergenza sanitaria da COVID 19, il Governo, alla luce del rallentamento dei contagi, ha emanato il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 che, a partire dal 4 maggio u.s. ha dato avvio ad una fase, seppur lenta, di ripresa denominata cd. "Fase II";

in tale fase, viene consentita, nel rispetto di quanto stabilito in appositi e specifici "Protocolli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro" siglati tra il Governo, le parti sociali e l'INAIL, una ripresa molto graduale e prudente di alcune attività produttive e lavorative tra cui i cantieri delle opere pubbliche, prevedendo, altresì, l'apertura, laddove possibile e fermo restando il rigoroso rispetto delle distanze sociali di sicurezza, di parchi e giardini pubblici; il tutto strettamente collegato e subordinato all'adozione delle misure e strumenti necessari per mantenere il distanziamento interpersonale, compreso l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e per evitare gli assembramenti;

a tal fine, allo scopo di uniformare in maniera omogenea i comportamenti dei vari responsabili delle strutture organizzative dell'Ente e di supportarne le decisioni al fine di far fronte alle esigenze della cittadinanza anche in vista del progressivo riavvio delle attività in altri settori ed ambiti organizzativi, e per fornire ai Datori di lavoro (come individuati dal vigente *Regolamento degli uffici e dei servizi* del Comune di Napoli) e ai dirigenti le regole e le indicazioni per l'applicazione al personale dipendente delle norme e regole di prevenzione e sicurezza dirette ad evitare ogni possibile forma di contagio o diffusione del virus in ambito lavorativo, con deliberazione di G.C. n. 153 del 14 maggio 2020 è stato approvato il protocollo di sicurezza del Comune di Napoli denominato *Linee guida di comportamento sui luoghi di lavoro* per la Fase II dell'epidemia da coronavirus;

#### **Dato atto che**

in data 13 maggio 2020 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il cd. *Decreto Rilancio Italia*, in corso di pubblicazione, che contiene numerose misure per le pubbliche amministrazioni, ed in

IL SEGRETARIO GENERALE

particolare per i Comuni, finalizzate alla ripresa delle attività produttive e al sostegno e sviluppo sociale ed economico dei territori e delle comunità;

in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, si evince nel provvedimento portato in Consiglio dei Ministri all'art. 241 rubricato *Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile*, che: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni (...) fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (...), alle esigenze della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione. Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità. (...) L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance."

**Ritenuto, pertanto:**

di dover fornire precise indicazioni per dare impulso alla ripresa delle attività, compiti e funzioni attribuite alle varie strutture dell'ente, sia pure nel necessario contemperamento delle inderogabili esigenze di mantenimento e ampliamento delle misure di prevenzione del rischio di diffusione del contagio da COVID 19 e di sicurezza dei lavoratori;

pur confermando, anche nella Fase II, l'individuazione delle attività indifferibili da svolgersi in presenza, come elencate dalla deliberazione di G.C. n. 77/2020, di estendere la presenza del personale dipendente in ufficio, e più in generale sui luoghi di lavoro, anche agli altri settori e servizi dell'amministrazione comunale, e pertanto – in coerenza con i provvedimenti posti in essere dal Governo e dalla Regione Campania per la ripresa delle attività sul territorio – disporre (*ad esclusione dei servizi per i quali permane la chiusura, quali ad es. i servizi educativi all'infanzia e gli asili nido relativamente al personale dell'area educativa*), sia l'utilizzazione del personale posto in esenzione dal servizio che la rimodulazione dell'organizzazione del lavoro adottata dai singoli dirigenti con proprie disposizioni in tema di *smart working*, fermo restando il rispetto di tutte le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute ed in particolare delle disposizioni contenute nelle *Linee guida* del protocollo di sicurezza per la fase II, approvate dal Comune di Napoli;

**Rilevato che**, anche in questa fase, il lavoro agile rimane la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti laddove essa – per sue caratteristiche – sia realizzabile ed esigibile da remoto e che è necessario adeguarlo alle esigenze di continuità dell'azione amministrativa e di celere conclusione dei procedimenti che – in virtù di quanto previsto dal *DL Rilancio Italia* – vedranno una ripresa per far fronte alle rinnovate necessità delle imprese e dei cittadini connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

**Considerato** che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 per cui è necessario dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile:

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni, ivi comprese, sono vere e fondate e quindi redatte dal sottoscritto dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono*

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane  
Carmen Olivieri

IL SEGRETARIO GENERALE

Tanto premesso,

6

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

- a) dare attuazione alla Fase II della emergenza epidemiologica da coronavirus, disponendo – ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020 e dell’art. 241 del Decreto Rilancio Italia del 13 maggio 2020 – che, per assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, la presenza in ufficio e suoi luoghi di lavoro deve essere prevista anche al di fuori dei casi di *attività indifferibili* individuate con deliberazione di G.C. n. 77 del 13 aprile 2020;
- b) demandare ai dirigenti l’adozione dei necessari provvedimenti organizzativi di rimodulazione dello *smart working* al fine di adeguarli alle esigenze sia della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici che a quelle dei cittadini e delle imprese connesse alla graduale riapertura e riavvio delle attività produttive e commerciali;
- c) dare atto che, a compimento del periodo di sperimentazione di cui al *Disciplinare del lavoro agile* approvato con deliberazione di G.C. n. 562/2019, si procederà alla predisposizione ed adozione del nuovo Regolamento per il lavoro agile, recependo anche al di fuori dell’attuale fase emergenziale – previo confronto con le parti sindacali – tale modalità organizzativa di *esecuzione delle prestazioni lavorative*, tenendo conto dei risultati finora ottenuti e delle esperienze ed esigenze manifestatesi;
- d) demandare, altresì, ai medesimi dirigenti di disporre l’immediata ripresa in servizio dei dipendenti posti in esenzione, in relazione alle mansioni da svolgere e alle caratteristiche organizzative e produttive dei vari settori interessati in cui gli stessi sono impiegati, salvo confermare l’esenzione per la sospensione didattica per il personale inquadrato nei profili dell’area educativa impiegato nei servizi per i quali permane la chiusura, quali ad es. i servizi educativi all’infanzia e gli asili nido;
- e) stabilire l’immediata ripresa delle attività avvenga, in ogni caso, nel rispetto delle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute dei dipendenti e di quelle previste nelle Linee guida del protocollo di sicurezza del Comune di Napoli, attuando – in particolare – tutte le prescrizioni per la prevenzione del contagio da coronavirus e la salute dei lavoratori, approvate con deliberazione di G.C. n. 153 del 14 maggio 2020;
- f) stabilire che, al fine di prevenire i rischi del diffondersi del contagio nella attuale fase di emergenza sanitaria da COVID19, le attività lavorative dei dipendenti continueranno ad essere organizzate in modalità agile, laddove – per le caratteristiche della prestazione lavorativa – anche in questa fase di ripresa, esse possano essere assicurate secondo tale modalità, preservando il livello quali-quantitativo dei servizi erogati e il corretto ed efficace esercizio delle funzioni attribuite agli uffici secondo quanto previsto dall’adottando Regolamento;
- g) in conformità a quanto previsto nell’*Accordo decentrato integrativo 2019 per le modalità di utilizzo delle risorse decentrate* dell’Area non dirigenti sottoscritto con le OO.SS. in data 11 marzo 2020, i dirigenti procederanno a definire, per le strutture da ciascuno dirette, le articolazioni dell’*orario di lavoro* dei dipendenti e dell’*orario di servizio* della struttura, le modalità di organizzazione dei servizi con turnazione dei dipendenti o con i moduli orari differenziati previsti dalla contrattazione decentrata; inoltre, applicheranno gli strumenti di flessibilità previsti dalle vigenti normative e dai contratti di settore definendo fasce di flessibilità in entrata e uscita, il tutto al fine di limitare la compresenza dei dipendenti e

IL SEGRETARIO GENERALE

7

dell'utenza negli uffici e nei luoghi di lavoro e di contribuire ad una migliore politica della mobilità cittadina di prevenzione dal COVID19.

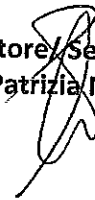
- (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;
- (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

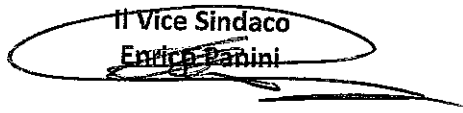
Il Responsabile dell'Area Risorse Umane  
Carmen Oliveri



Visto: Il Direttore/Segretario Generale  
Patrizia Magnoni



Il Vice Sindaco  
Enrica Panini



**IL SEGRETARIO GENERALE**





8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 15 maggio 2020, AVENTE AD OGGETTO:

**Attuazione delle disposizioni del *Decreto Rilancio Italia* del 13 maggio 2020 in materia di lavoro agile e flessibilità del lavoro del personale dipendente, per la Fase II dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus.**

Il Responsabile dell'*Area Risorse Umane* esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

.....  
.....  
.....

Addi, .....

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane  
Carmen Olivieri

---

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 15.05.2020 e protocollata con il n. 14/180.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

V.P.A.

Addi, .....

IL RAGIONIERE GENERALE

.....





COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Schema di delibera prot. n.4 del 15.05.2020 I4 180 del 15.05.2020 . Direzione Generale, Area  
Risorse Umane Personale**

Con la proposta in esame si dà attuazione alle disposizioni di cui al decreto Rilancio Italia del 13 maggio 2020 in materia di lavoro agile e flessibilità del lavoro del personale dipendente, per la fase II dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus  
Tanto premesso, la presente proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile .

Il Ragioniere Generale  
dott. Raffaele Grimaldi

*Per*

16

## Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della direzione Generale- Area Risorse Umane pervenuta alla Segreteria della Giunta in data 15.05.2020. S.G. 168

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "*Favorevole*".

Il Ragioniere Generale dichiara che "*la presente proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.*".

Con la proposta in esame si intende dare attuazione alla fase due dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, disponendo la presenza in ufficio e sui luoghi di lavoro anche al di fuori dei casi di attività indifferibili individuate con la Deliberazione della giunta comunale n. 77/2020.

In particolare, da un lato si demanda ai dirigenti la rimodulazione dello smart working in relazione alle esigenze di progressiva completa riapertura degli uffici pubblici e alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al riavvio delle attività produttive e commerciali, dall'altro, si dispone in via immediata il rientro al lavoro dei dipendenti attualmente collocati in esenzione, (fatta salva la l'esenzione per la sospensione didattica per il personale dei profili dell'area educativa impiegato nei servizi ancora chiusi), stabilendo che la ripresa delle attività avvenga, in ogni caso, "*nel rispetto delle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute dei dipendenti e di quelle previste nelle Linee guida del protocollo di sicurezza del Comune di Napoli, [...] approvate con deliberazione di G.C. n. 153 del 14 maggio maggio 2020*".

Inoltre, la proposta dà atto che a compimento del periodo di sperimentazione di cui al Disciplinare del lavoro agile approvato con deliberazione di G.C. n. 562/2019, si procederà alla predisposizione ed adozione del nuovo Regolamento per il lavoro agile, tenendo conto dei risultati finora ottenuti e delle esperienze ed esigenze manifestatesi. Pertanto, al fine di prevenire i rischi del diffondersi del contagio nella attuale fase di emergenza sanitaria da COVID19, le attività lavorative dei dipendenti continueranno ad essere organizzate in modalità agile, laddove – per le caratteristiche della prestazione lavorativa – anche in questa fase di ripresa, esse possano essere assicurate secondo tale modalità.

La proposta deliberativa, nell'ambito della adozione delle misure organizzative per assicurare una ripresa del lavoro in presenza che assicuri misure di prevenzione tali da tutelare la salute dei lavoratori, richiama quanto stabilito con l'approvazione del Contratto Decentrato Integrativo 2019, in particolare demandando ai dirigenti di definire le articolazioni dell'orario di lavoro dei dipendenti e dell'orario di servizio della struttura, le modalità di organizzazione dei servizi con turnazione dei dipendenti o con i moduli orari differenziati previsti dalla contrattazione decentrata utilizzando, altresì, gli strumenti della flessibilità previsti dalle vigenti normative e dai dai contratti di settori.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, intesa questa ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147bis del D.lgs. 267/2000, viene assunta dalla dirigenza che ha sottoscritto la proposta, con particolare riguardo alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore.

Si rimette all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si



  
IL SEGRETARIO GENERALE

11

informa ai principi di imparzialità e buon andamento di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

**Il Segretario Generale**



11

Deliberazione di G. C. n. 154 del 15/05/20 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrera, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 15.05.20 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

*[Signature]*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....